**Camera dei deputati**

**AC 643**

**Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025**

**Emendamento**

Art. 85.

(*Disposizioni per il sostegno del settore dell’autotrasporto*)

Apportare le seguenti modifiche:

1. al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente:

«1. Al fine di mitigare gli effetti degli incrementi di costo per l’acquisto del carburante impiegato in veicoli di categoria euro 5 o superiore utilizzati per l’esercizio delle attività di trasporto, è autorizzata la spesa di 230 milioni di euro per l’anno 2023, da destinare, nel limite di 200 milioni di euro, al riconoscimento di un contributo alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto di merci e, nel limite di 30 milioni di euro, al riconoscimento di un contributo alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti autoservizi pubblici non di linea ovvero servizi di noleggio di autobus con conducente.»;

1. al comma 2, sostituire le parole: «del contributo» con le seguenti: «dei contributi».

Conseguentemente, alla rubrica, sostituire le parole: «dell’autotrasporto» con le seguente: «del trasporto».

**Riconoscimento del contributo al caro carburante alle imprese del trasporto persone (taxi, NCC e bus turistici)**

**Motivazione**

La presente proposta emendativa punta a sostenere quella branca del trasporto persone costituita da taxi, NCC e bus turistici, stanziando, a motivo di ciò, risorse aggiuntive. E ciò onde rafforzare la misura legislativa apprestata dall’art. 85 del “Ddl di Bilancio”, in quanto dallo stesso limitata al solo autotrasporto. Dunque, allo scopo di contenere le ripercussioni economiche derivanti dagli eccezionali aumenti dei prezzi dei carburanti, perdipiù tornati a salire dallo scorso 1° dicembre a seguito della riduzione dello sconto sulle accise, si ritiene opportuno estendere la portata effettiva della menzionata misura, così da supportare anche il trasporto persone, non meno impattato di altre articolazioni della macro-area trasporto. Per fare questo, l’emendamento in oggetto, al fine di correggere la portata dispositiva dell’art. 85, mutua la propria impostazione dalla versione originaria dell’art. 14, co. 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (c.d. “DL aiuti ter”), il quale, oltre a sussidiare il settore dell’autotrasporto merci, ha apprezzabilmente corrisposto – per gli ultimi mesi del 2022 – 15 milioni di euro al sostegno del settore dei servizi di trasporto di persone su strada. Non v’è ragione, quindi, per abbandonare anzitempo un approccio normativo di tipo sistemico, in grado, cioè, di offrire un adeguato e proporzionato ristoro alle diverse attività economiche operanti nel campo del trasporto.

**La proposta emendativa, importando maggiori oneri alle finanze dello Stato pari a 30 milioni di euro, necessita di copertura finanziaria.**